

Rassegna del 22/07/2016

NESSUNA SEZIONE

13/07/2016	Provincia Granda	6	<u>Confartigianato Fidi e Bre Banca: rinnovata la convenzione</u>	...	1
13/07/2016	Provincia Granda	6	<u>Confartigianato: Sciandra e Basso vice presidenti</u>	...	2
15/07/2016	Bisalta	23	<u>Accordo per agevolare l'accesso al credito</u>	...	3
15/07/2016	Gazzetta d'Asti	13	<u>Accordo commerciale italo-macedone</u>	...	4
18/07/2016	Corriere di Novara	23	<u>Odontotecnici: incontro con Biondelli</u>	...	5
21/07/2016	Corriere di Saluzzo	8	<u>Artigianato in passerella</u>	...	6
21/07/2016	Eco di Biella	29	<u>Audizione alla Camera</u>	...	7
21/07/2016	Eco di Biella	29	<u>«Serviva più sforzo»</u>	...	8

Confartigianato Fidi e Bre Banca: rinnovata la convenzione

MONDOVI - E' stato definito, nella sede della Banca Regionale Europea in via Roma a Cuneo, il rinnovo del protocollo d'intesa tra l'istituto di credito e la Confartigianato Fidi Cuneo. A ribadire l'impegno per le imprese del territorio erano presenti il direttore territoriale della Banca, Piermario Romagnoli, ed il presidente di Confartigianato Fidi Roberto Ganzinelli, di Mondovì.

Tra la Banca Regionale Europea e la Confartigianato Fidi di Cuneo è in atto da oltre un decennio una convenzione che ha come primario scopo quello di agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese associate alla Cooperativa, grazie alla concessione di garanzie fideiussorie rilasciate dalla Cooperativa a favore della Banca, a fronte dei finanziamenti erogati dalla stessa alle suddette imprese. La Banca, in sinergia con Confartigianato Fidi, ha rinnovato per il 2016, l'impegno a rendere disponibili, e a riservare, particolari condizioni per la concessione di finanziamenti alle imprese in possesso di determinati requisiti societari e patrimoniali tali da consentire una positiva valutazione, con l'utilizzo dei fondi assegnati da parte della Banca Centrale Europea al sistema bancario. Il sostegno dovrà essere utilizzato per la realizzazione di investimenti produttivi, materiali ed immateriali.



Scelti nelle elezioni per la zona di Mondovì

Confartigianato: Sciandra e Basso vice presidenti



MONDOVÌ - Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo della vicepresidenza della Zona di Mondovì di Confartigianato Cuneo. La procedura si è resa necessaria a seguito delle dimissioni della vice presidente vicaria Elda Fulcheri, recentemente entrata a far parte del Consiglio generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Elda Fulcheri, socia della "Segheria Fulcheri Filippo" di Pianfei e già presidente provinciale del Movimento Donne Impresa, è attiva da anni all'interno del sistema Confartigianato. «Ringrazio Elda – commenta Roberto Ganzinelli, presidente della Zona – per l'impegno profuso come vicepresidente zonale. Sono certo che con la stessa dedizione e passione continuerà il suo lavoro anche in seno alla Fondazione CRC, in

rappresentanza del mondo dell'artigianato e dell'imprenditoria femminile della Granda».

Il vice presidente Davide Sciandra, socio del salone "I capelli free style" di Mondovì, vice rappresentante provinciale della categoria acconciatori e presidente del "Consorzio del Benessere", è risultato nuovo vice presidente vicario. Ettore Basso, di Frabosa Sottana, socio della "Trebi snc", rappresentante provinciale degli elettricisti, è stato eletto vice presidente. «Ai nuovi vicepresidenti – conclude Ganzinelli – giungano le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro da parte di tutte le imprese della Zona. È proprio da qui, dal rapporto con il territorio, che nasce la forza della nostra Associazione, da sempre vicina alle esigenze delle imprese e degli imprenditori.

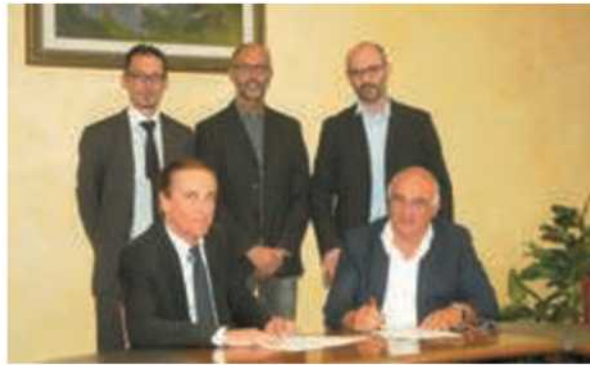


BRE E CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO

Accordo per agevolare l'accesso al credito

Tra la Banca Regionale Europea e la Confartigianato Fidi di Cuneo è in atto da oltre un decennio una convenzione che ha come primario scopo quello di agevolare l'accesso al credito da parte delle Imprese associate alla Cooperativa, grazie alla concessione di garanzie fideiussorie rilasciate dalla Cooperativa a favore della Banca, a fronte dei finanziamenti erogati dalla stessa alle suddette Imprese. Questo meccanismo

di collaborazione è la modalità con cui gli attori del territorio possono fare la loro parte nel sostenere l'economia locale ed adoperarsi a favore delle Imprese per rilanciare lo sviluppo competitivo ma anche la possibilità di guardare con ritrovata fiducia al mercato nel suo insieme. La Banca dunque, in sinergia con Confartigianato Fidi, ha rinnovato per l'anno in corso l'impegno a rendere disponibili, e a riservare, particolari condizioni per la concessione di finanziamenti alle Imprese in possesso di determinati requisiti societari e patrimoniali tali da consentire una positiva valutazione, con l'utilizzo dei fondi assegnati da parte della Banca Centrale Europea al sistema bancario (funding BCE Targeted Longer-Term Refinancing Operations - TLTRO). Tale sostegno dovrà essere utilizzato per la realizzazione di investimenti produttivi, materiali ed immateriali. «Il ruolo di una banca del territorio come la Banca Regionale Europea in uno scenario di congiuntura economica ancora complesso – afferma **Piermario Romagnoli** – è quello di sostenere e contribuire alla crescita dell'impresa artigiana che è un motore importante e trainante dell'economia di



DA SINISTRA: Piermario Romagnoli e Roberto Ganzinelli

Cuneo e della sua provincia. Il protocollo rinnovato con la Confartigianato Fidi Cuneo è un'iniziativa concreta che permette un accesso al credito facilitato e che ha come finalità quella di incoraggiare la crescita, soprattutto in un momento di crisi come quello odierno». «L'accordo sottoscritto con la Banca Regionale Europea è stato pensato appositamente per le esigenze delle PMI artigiane – commenta il presidente della Confartigianato Fidi Cuneo, **Roberto Ganzinelli** – e concretizza, con delle condizioni economiche di indubbio vantaggio, l'impegno della nostra Cooperativa di garanzia al fianco delle imprese. Siamo fiduciosi, vista la collaborazione con la Banca, di poter ottenere buoni risultati. Questo accordo da un lato valorizza il nostro ruolo di intermediari con gli istituti di credito, e dall'altro evidenzia la nostra azione di consulente dell'impresa, in grado, anche attraverso accordi come quello con la Banca Regionale Europea, di cercare e proporre soluzioni specifiche e innovative, che abbiano effetti positivi sulle modalità e sulle condizioni di accesso ai prestiti bancari». La validità del protocollo è fino al 31 dicembre 2016.



Proficuo incontro a Confartigianato Asti

Accordo commerciale italo-macedone

Sabato scorso presso la sede di Confartigianato Asti si è tenuto un importante incontro con i rappresentanti della Camera di Commercio Italo-Macedone, all'incontro erano presenti oltre alla dirigenza dell'Associazione, Pierangelo Binello, Samantha Panza, Fabio Bosticco e Maurizio Maucci, il direttore Giansecolo Bossi, i rappresentanti della delegazione italo-macedone Petrella Enrico Presidente, Gabriele Silvestri Segretario Generale e Renato Prestinenzi consigliere oltre Claudio Bruno in rappresentanza della Confcommercio di Asti.

L'incontro promosso per il tramite del dott. Zorognotti, tra le altre cose vedrà la collaborazione in Piemonte anche da parte della Cassa di Risparmio di Fossano.

L'incontro ha permesso di approfondire il compito della Camera di commercio italo-macedone

relativamente: alla promozione e sviluppo delle relazioni commerciali, alle collaborazioni con il sistema istituzionale italiano con la rete delle camere di commercio estere e il governo macedone, alle opportunità e al coordinamento con le associazioni imprenditoriali, alla diffusione di informazioni economiche utili alla nascita di sinergie imprenditoriali e di nuove imprese.

"L'occasione è stata inoltre utile - ha dichiarato il direttore Bossi - a rappresentare l'organizzazione imprenditoriale della Provincia di Asti e le principali tipicità ed eccellenze che potrebbero incrociare comuni interessi con la Macedonia e l'intera area Balcanica, così come le collaborazioni tra i vari imprenditori coordinati tra loro potrebbero trasferire conoscenze e innovazione tecnologica per favorire lo sviluppo di tali aree".

Il presidente Petrella si è soffermato sulla breve storia che ha favorito il riconoscimento da parte del Governo Italiano e di Unioncamere della loro struttura camerale oltre alle opportunità ed esigenze che si potrebbero trovare tra i due Stati grazie anche ad interessanti politiche fiscali, costo del lavoro competitivo, incentivi ad Hoc e stabilità macroeconomica multi settoriale.

Infine sono stati trattate interessanti informazioni relative al turismo tra la nostra Provincia e la Macedonia in particolare riferite al turismo religioso e alla vita e storia di Madre Teresa di Calcutta originaria appunto di tali Paesi.

La riunione, che ha avuto un giudizio favorevole da parte degli intervenuti, si è conclusa con l'impegno di ragionare al più presto su progetti specifici e su una condivisione delle esperienze imprenditoriali.



Odontotecnici: incontro con Biondelli

■ Incontro fra Confartigianato e il sottosegretario al Lavoro Franca Biondelli; al centro del colloquio il tema caldo del profilo professionale degli odontotecnici che attende da troppo tempo una sistematizzazione. Confartigianato intende far inserire la figura dell'Odontotecnico nel cosiddetto disegno di legge Lorenzin di riforma delle professioni sanitarie. «Come Confartigianato - ha spiegato Marco Francisco delegato della Sezione odontotecnici di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, presente all'incontro - riteniamo questo passaggio estremamente importante: l'odontotecnico deve rientrare in questa riforma, per la sua professionalità e competenze: nei prossimi giorni incontreremo per questo il Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera che sarà a breve chiamata a valutare il ddl di riforma delle professioni sanitarie».

I.c.



giovedì 28 in piazza Galimberti

Artigianato in passerella

CUNEO – Ci saranno anche gli ombrelli dell'azienda saluzzese Il Marchesato di Antida Re e le creazioni di Bruna Couture di Bruna Besso Pianetto di Verzuolo tra i protagonisti della sfilata "Moda Confartigianato" che si terrà a Cuneo, sulla centrale piazza Galimberti, per valorizzare la qualità artigianale nell'abbigliamento ed accessori, nell'acconciatura, nell'estetica e nella fotografia.

L'evento, che chiuderà a Cuneo il periodo dello shopping serale, inizia alle 21. Organizzato da Confartigianato Cuneo, con il patrocinio del Comune di Cuneo, si presenta come una vera e propria sfida tra le trenta aziende partecipanti (oltre alle due già citate sfileranno anche i gioielli di Art Jewelry di Emanuele Costa, Villafalletto).

La moda con i suoi abiti da giorno, abiti da sera e da sposa, le pellicce rivisitate nei colori, gli accessori di tenden-

za e i gioielli, l'acconciatura e il trucco come strumento di rinnovata bellezza, i fotografi con la loro capacità di cogliere l'attimo, si alterneranno in passerella, con l'ausilio di proiezioni dal vivo, dando dimostrazione della loro abilità.

Le creazioni saranno esaminate da quattro giurie di esperti, una per ogni settore, chiamate a valutare l'impegno e la capacità dei singoli artigiani, decretando alla fine i vincitori.

Le competizioni saranno intervallate da momenti musicali e di spettacolo, nella suggestiva coreografia della città in versione notturna.

La serata si concluderà con le premiazioni dei vincitori delle varie categorie, che saranno nominati "ambasciatori dell'artigianalità cuneese", riconosciuta ed apprezzata sia a livello nazionale che internazionale.

L'ingresso alla serata è gratuito.

p. b.





AUDIZIONE ALLA CAMERA

Si è tenuta lo scorso 11 luglio una audizione di Rete Imprese Italia di fronte alla Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera che ha valutato i correttivi ad alcuni decreti attuativi del Jobs Act. Per quanto concerne la riforma sui voucher, per Rete Imprese Italia, anche se l'obiettivo di garantire la piena tracciabilità dei voucher, soprattutto per contrastare la concorrenza sleale a danno degli imprenditori che utilizzano correttamente questo strumento, appare condivisibile, nella pratica attuazione, però, bisogna evitare che il nuovo intervento normativo sia in contrasto con le esigenze di semplificazione che devono improntare ogni intervento normativo. I criteri, inoltre, devono essere validi per tutti i settori e le tipologie di rapporto di lavoro, senza introdurre, come invece fa questo provvedimento, ingiustificate differenziazioni. Secondo Rete Imprese Italia lo strumento dei contratti di solidarietà è segno della volontà di tutelare efficacemente l'occupazione e lo sviluppo del lavoro, abbandonando la logica di mera tutela del reddito che per molti anni ha accompagnato le politiche sociali. La scelta del legislatore è condivisibile perché idonea a evitare comportamenti opportunistici. Positiva, a giudizio di Rete Imprese Italia, la misura per mettere a disposizione dell'Anpal (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) le informazioni di una serie di banche dati pubbliche, tra cui quella dell'Agenzia delle Entrate. Bene anche la chiarezza introdotta in maniera netta sui poteri di vigilanza, controllo e scioglimento dei Fondi interprofessionali attraverso la definizione delle attribuzioni di Anpal e Ministero del Lavoro.



«SERVIVA PIÙ SFORZO»

Il rapporto dell'Isfol (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori) su apprendistato e istruzione e formazione professionale presentato di recente a livello nazionale mostrano, purtroppo, un calo dell'8% degli apprendisti tra il 2014 e il 2015. Una risposta che, di per se, sta dando interessanti frutti è la via al sistema "duale" che il Governo sta sperimentando con le novità del Jobs Act in materia di apprendistato, e sul fronte dell'alternanza scuola-lavoro. E' Massimo Foscale, Direttore di Confartigianato Biella che, su questo fronte dice: «Bisognava fare uno sforzo più grande per far passare l'educazione duale, la cultura duale. Perché sapere e, saper fare, devono incontrarsi e ancor più positivamente nel mondo dell'artigianato e delle piccole imprese. Gli unici che ci devono guadagnare da tutte queste iniziative sono i giovani, che sono il futuro nostro, delle nostre aziende, delle nostre famiglie e soprattutto del nostro Paese». Lo stesso Ministero del Lavoro evidenzia in un proprio comunicato l'importanza della funzione formativa dell'artigianato e l'impegno a rimuovere gli ostacoli denunciati dagli imprenditori. «E' essenziale il ruolo delle aziende, in particolare quelle artigiane, perché le forze politiche sono perfettamente consapevoli che l'occupazione in Italia non è nelle grandi aziende, ma i grandi numeri li fanno le piccole imprese. Vogliamo che questa sperimentazione non sia una tantum, ma che il sistema duale diventi elemento ordinario dell'offerta formativa e dei percorsi professionali per i giovani nelle aziende italiane».

